



Ufficio Scolastico Regionale  
per il Veneto  
Direzione Generale



A.S. 2015/2016

**CORSO DI FORMAZIONE**

**USR Veneto - A.I.D. Coordinamento Veneto**

**"I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), UNA DIDATTICA PER TUTTA LA CLASSE "**

**PADOVA - ITIS SEVERI - Via Pettinati,46  
15.00-17.00**

# **DALL'OSSERVAZIONE SISTEMATICA AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO. RACCORDO MONITORAGGIO VALUTAZIONE IL CONTESTO CLASSE**

**Luciana Ventriglia**

**Specializzata in pedagogia clinica. Perfezionamento sul lavoro clinico nelle  
difficoltà di apprendimento. Formatore AID**

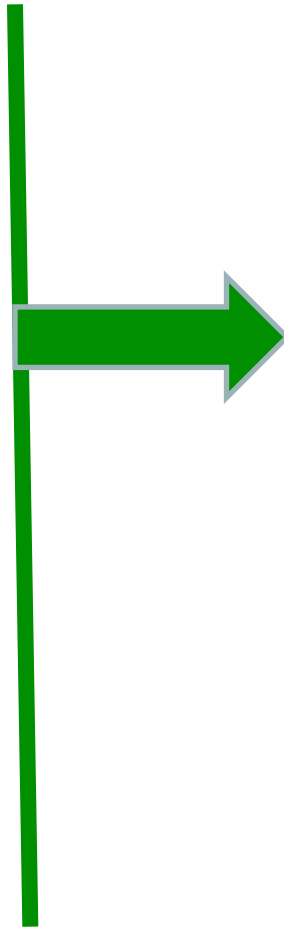
# IL PERCORSO

- DSA: competenze organizzative, metodologiche, didattiche e valutative
- Competenza osservativa : continuità progettuale tra i diversi segmenti scolastici
- Competenza osservativa: individuare, documentare, comunicare, progettare, potenziare, monitorare, orientare, valutare
- Competenza osservativa: strumenti, metodologie : la voce dei genitori; la voce degli alunni e degli studenti; la propria voce (autovalutazione. **Che cosa faccio io docente?**)
- Ambiente per l' apprendimento: risorse; dinamiche relazionali; prassi inclusive
- PDP: raccordo con la famiglia, monitoraggio efficacia, revisione.

# DSA: ruolo della scuola

## Competenze richieste

- Organizzative
- osservative
- metodologiche
- didattiche
- disciplinari
- comunicative
- valutative



**per garantire**



**successo  
formativo e alta  
qualità di vita di  
ogni individuo**

# **COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

# COMPETENZE DI ISTITUTO

- **Sensibilizzare** i genitori e gli studenti sulle caratteristiche legate ai DSA
- PTOF e impegno programmatico per l'**inclusione** ; referente DSA; continuità; curriculum verticale, ricerca-azione; raccordi; **orientamento formativo; cura delle transizioni critiche.**
- Comunicazione di **raccordo** tra la **segreteria** (dove vengono protocollate le certificazioni diagnostiche ) , i docenti, i **coordinatori e referenti DSA.**

# COMPETENZE DI ISTITUTO

- Presenza di **spazi laboratoriali** e loro fruizione (biblioteca con audiolibri, testi digitali; aule attrezzate con strumenti informatici; )
- Gestione dell' Alternanza scuola- lavoro(vedi MIUR Guida operativa per la scuola)
- Raccordo , incontri di orientamento con il servizio disabilità/ DSA (SDDA) dell'Università.
- Progettazione di incontri tra **referenti DSA** presenti nelle diverse istituzioni scolastiche. (esistenza di raccordo e **lavoro di rete** a livello provinciale per la realizzazione di gruppi di coordinamento).

# COMPETENZE DI ISTITUTO

- Prove di rilevazione; **osservazione sistematica**; didattica per competenze; didattica **EBE/ UDL**; **ambiente di apprendimento inclusivo. Valutazione formativa.**
- Questionari osservativi ; Questionari per i genitori (corresponsabilità e alleanza educativa)
- Questionari autoosservativi per gli studenti ( student voice; narrazione del sé; autoconsapevolezza)
- Conversazioni, indagini sul metodo di studio, sul senso di autoefficacia e stile di attribuzione.
- **PDP** (modello strutturato); **raccordo, monitoraggio, valutazione efficacia e revisione**

# BUONE PRASSI INCLUSIVE

- Sostegno alla **didattica** per **competenze**
- Seminari che aiutano nell'**individuazione di un metodo di studio adeguato** per raggiungere il successo formativo e l'**autonomia** e affrontare meglio le transizioni tra le scuole (Scuola Secondaria di II grado all'Università)
- **Strategie** per elaborare e **ricordare** materiali di studio
- Conoscenza degli **strumenti tecnologici** per favorire lo studio
- **Strategie di pianificazione** per affrontare un **esame orale**

La formazione docente per l'inclusione  
**PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI**



**INCLUSIONE : TRASFORMARE IL  
SISTEMA SCOLASTICO IN  
ORGANIZZAZIONE ADEGUATA A  
PERSEGUIRE LA  
VALORIZZAZIONE DELLE  
DIFFERENZE**

**PROFESSIONALITÀ  
DOCENTI**

# DOCENTE INCLUSIVO

I quattro valori di riferimento condivisi dai docenti inclusivi sono:

- **(Saper) valutare la diversità degli alunni** – la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza
- **Sostenere gli alunni** – i docenti devono coltivare **aspettative alte** sul successo scolastico degli studenti
- **Lavorare con gli altri** – la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti
- **Aggiornamento professionale continuo** – l'insegnamento è una **attività di apprendimento** e i docenti hanno la **responsabilità** del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

**CONTESTO CLASSE:  
AMBIENTE PER  
L'APPRENDIMENTO.  
ANALISI DELLE BARRIERE  
ALLA PARTECIPAZIONE E  
ALL'APPRENDIMENTO DI  
TUTTI.**

(*Teaching and Learning International Survey* / **Indagine internazionale**  
sull'insegnamento e l'apprendimento)

- I risultati dell'indagine del “questionario TALIS” indicano chiaramente che **le pratiche meno utilizzate dai docenti (italiani) sono le pratiche attive come l'apprendimento collaborativo e in piccoli gruppi che risulta altamente produttivo per attivare negli studenti il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle problematiche .**
- La percentuale di docenti che dichiarano di far lavorare frequentemente gli **studenti in piccoli gruppi** per trovare soluzioni comuni ai problemi e ai compiti assegnati ammonta al **47% per i Paesi TALIS e al 32% in Italia.**

# COMPETENZA OSSERVATIVA

## Conoscere i processi



# LEGGERE DEHAENE

- Saper leggere significa, prima di tutto, saper **decodificare**.
- La decodifica dei **grafemi** in **fonemi** è costituita dal **passaggio** da un'unità visiva ad una uditiva
- Per progredire nella lettura il bambino deve saper **decifrare** da solo le nuove sequenze di caratteri per riconoscervi delle parole di cui conosce già la pronuncia e il significato, e **automatizzare** progressivamente l'insieme di questa catena di elaborazione



# I NEURONI DELLA LETTURA



È quindi su questa operazione che (gli insegnanti) devono focalizzare tutti i loro sforzi.

Fin dai primi anni, semplici giochi preparano il bambino alla lettura, sia sul piano fonologico, facendogli **manipolare** i suoni del linguaggio (**rime, sillabe, fonemi**), sia su quello **visivo**, facendogli riconoscere, memorizzare e tracciare la forma delle lettere.

# Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria

Istituzione scolastica

Alunno/a

Classe

Sez.

Docente compilatore

| Espressione orale |                                                                                                        | Sempre | Spesso | Qualche volta | Mai |
|-------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|--------|---------------|-----|
| 1.                | Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato                                              |        |        |               |     |
| 2.                | Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento                   |        |        |               |     |
| 3.                | Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti                                      |        |        |               |     |
| 4.                | Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto |        |        |               |     |
| 5.                | Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)                                    |        |        |               |     |
| 6.                | Utilizza un lessico adeguato                                                                           |        |        |               |     |
| 7.                | Denomina correttamente e con adeguata velocità oggetti conosciuti , colori disposti da sn a dx         |        |        |               |     |
| 8.                | Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni (p/b; t/d/...)                                    |        |        |               |     |
| 9.                | Sostituisce alcuni suoni con altri (r/ l )                                                             |        |        |               |     |
| 10.               | Semplifica alcuni gruppi consonantici (STRA/TA – pronuncia TADA; BARCA - pronuncia BACCA)              |        |        |               |     |

| Competenza metafonologica |                                                                                                                    | Sempre | Spesso | Qualche volta | Mai |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|--------|---------------|-----|
| 1.                        | Nella scrittura spontanea ha raggiunto la fase ....(preconvenzionale; sillabica;sillabica/ alfabetica, alfabetica) |        |        |               |     |
| 2.                        | Discrimina parole che si differenziano per un solo fonema (coppie minime)                                          |        |        |               |     |
| 3.                        | Riconosce le rime                                                                                                  |        |        |               |     |
| 4.                        | Produce parole in rima                                                                                             |        |        |               |     |
| 5.                        | Fonde sillabe per formare parole                                                                                   |        |        |               |     |
| 6.                        | Segmenta parole nelle sillabe costituenti                                                                          |        |        |               |     |
| 7.                        | Individua la sillaba iniziale delle parole                                                                         |        |        |               |     |
| 8.                        | Individua la sillaba finale delle parole                                                                           |        |        |               |     |
| 9.                        | Individua la sillaba intermedia                                                                                    |        |        |               |     |
| 10.                       | Manipola le sillabe delle parole                                                                                   |        |        |               |     |

*Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

|     |                                                                                                       |  |  |  |  |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|--|--|
| 11. | Fonde fonemi per formare parole                                                                       |  |  |  |  |
| 12. | Articola in modo separato i singoli fonemi presenti in una parola                                     |  |  |  |  |
| 13. | Individua il fonema iniziale                                                                          |  |  |  |  |
| 14. | Individua il fonema finale                                                                            |  |  |  |  |
| 15. | Individua il fonema intermedio                                                                        |  |  |  |  |
| 16. | Manipola i fonemi delle parole                                                                        |  |  |  |  |
| 17. | Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi e lettura dell'orologio |  |  |  |  |

## Tabella di sintesi

| <div>  </div> <b>Profilo individuale dell'alunno</b> |                |                                 |                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------------|-----------------|
| <b>Aree di osservazione</b>                                                                                                           | <b>Carente</b> | <b>Parziale e/o disorganica</b> | <b>Adeguate</b> |
| Espressione orale                                                                                                                     |                |                                 |                 |
| Competenza metafonologica                                                                                                             |                |                                 |                 |
| Scrittura come esecuzione grafica                                                                                                     |                |                                 |                 |
| Scrittura sotto dettatura                                                                                                             |                |                                 |                 |
| Scrittura come produzione autonoma                                                                                                    |                |                                 |                 |
| Lettura                                                                                                                               |                |                                 |                 |
| Lettura come comprensione                                                                                                             |                |                                 |                 |
| Calcolo                                                                                                                               |                |                                 |                 |
| Comportamento                                                                                                                         |                |                                 |                 |

**BES e DSA. La scuola di qualità per tutti. Libri liberi, Firenze**

# OSSERVAZIONE SISTEMATICA

## OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Griglia per l'individuazione di aree relative ai Bisogni Educativi Speciali  
per la Scuola del primo e del secondo ciclo

Istituzione scolastica .....

Alunno/a ..... Classe ..... Sez. .... Docente compilatore .....

### Area della relazionalità

| Area della relazionalità |                                                                            | Sempre | Spesso | Qualche volta | Mai |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------|--------|---------------|-----|
| 1.                       | Si relaziona correttamente con i compagni                                  |        |        |               |     |
| 2.                       | Si relaziona correttamente con le figura adulte                            |        |        |               |     |
| 3.                       | Ha difficoltà a comunicare con i compagni; è chiuso, introverso, riservato |        |        |               |     |
| 4.                       | Tende a isolarsi                                                           |        |        |               |     |
| 5.                       | Si relaziona con un piccolo numero di persone                              |        |        |               |     |
| 6.                       | Assume ruoli dominanti anche prevaricando i compagni                       |        |        |               |     |

Griglia tratta dal libro “BES e DSA La scuola di qualità per tutti”, Edizioni Libriliberi, Firenze

| Lettura |                                                                                                                                                    | Sempre                                                                                                                                                                                                                                 | Spesso | Qualche volta | Mai |
|---------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------------|-----|
| 1.      | Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 2.      | Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 3.      | Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 4.      | Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punto di vista fonologico                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 5.      | La decifrazione avviene in modalità sub lessicale (lettura per sillabe)                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 6.      | Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto                                    |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 7.      | Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 8.      | Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)                                                             |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 9.      | Preferisce leggere silenziosamente                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                        |        |               |     |
| 10.     | Quando legge compie errori di:                                                                                                                     | <input type="checkbox"/> Scambio di accenti<br><input type="checkbox"/> Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simili es: chissà/chiese)<br><input type="checkbox"/> Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-li,.) |        |               |     |

*Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

**OSSERVARE  
PER VALUTARE:  
PLURALITA' DI PROVE  
DI VERIFICA**

## C.M. N.89, 18 OTT. 2012

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una **pluralità di prove di verifica** riconducibili a **diverse tipologie**, **coerenti** con le **strategie metodologico-didattiche** adottate dai docenti.

Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

## C.M. N.89, 18 OTT. 2012

Analogamente, per l'insegnamento della Lingua inglese, sia negli istituti tecnici che nei professionali: “Il docente definisce e sviluppa il percorso d'apprendimento in modo coerente con l'indirizzo degli studi, consentendo agli studenti, attraverso l'utilizzo costante della lingua straniera, di fare **esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo**, nonché di **comunicazione ed elaborazione culturale**. Il docente individua, a tali fini, gli strumenti più idonei, **inclusi quelli multimediali e interattivi**”, con la conseguente adozione di **tipologie di verifica coerenti** con le scelte metodologiche adottate.

**OSSERVARE  
PER PROGETTARE  
STRATEGIE DI  
INSEGNAMENTO E  
ORIENTARE STRATEGIE  
DI APPRENDIMENTO**

# LEGGE 170/2010

## In un'ottica inclusiva...

Art.1 riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

Comma 7. Nell'interpretazione delle definizioni di cui al comma da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.

### **Comma 8:**

**Nell'affrontare gli ostacoli della dislessia si deve tenere conto dell'evoluzione delle scienze didattiche e delle risorse tecnologiche per l'apprendimento!**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

**LINEE GUIDA  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI  
CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

**LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DI TUTTI GLI ALUNNI E DI TUTTI GLI STUDENTI !!!**

**Ottenere risultati migliori per tutti gli alunni. La qualità nella scuola inclusiva**

# Universal Design for Learning (UDL) Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA)



In un'ottica di rispetto delle diversità e inclusione, uno degli **approcci internazionali** che merita attenzione è la **Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA)**.

Si tratta di un **approccio psicopedagogico** che affronta in modo convergente tre grandi sfide: **diversità, educazione inclusiva e tecnologia**.

E' un modello pedagogico orientato al **superamento** della **categorizzazione** degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della **costruzione di curricula per tutti**, senza particolari "**distinzioni penalizzanti**".

# I tre principi

Tre principi fondamentali, basati sulla **ricerca neuroscientifica**, guidano la PUA e forniscono la struttura per le linee guida:

**Principio I**  
**Fornire molteplici forme di  
Rappresentazione**  
(il «**cosa**» dell'apprendimento)



**Percepire Chiarire**  
**Comprendere**  
**Rete Riconoscimento**

**Principio II**  
**Fornire molteplici forme di Azione ed  
Espressione**  
( il «**come**» dell'apprendimento)



**Elaborare Esprimere**  
**Agire**  
**Rete Strategica**

**Principio III**  
**Fornire molteplici forme di  
Coinvolgimento**  
(il «**perché**» dell'apprendimento)



**Motivare Costruire**  
**Interagire**  
**Rete Affettiva**



**Principio I° : fornire molteplici forme di rappresentazione**

**Commento orale a un disegno sul tema:  
“La giusta rabbia”**

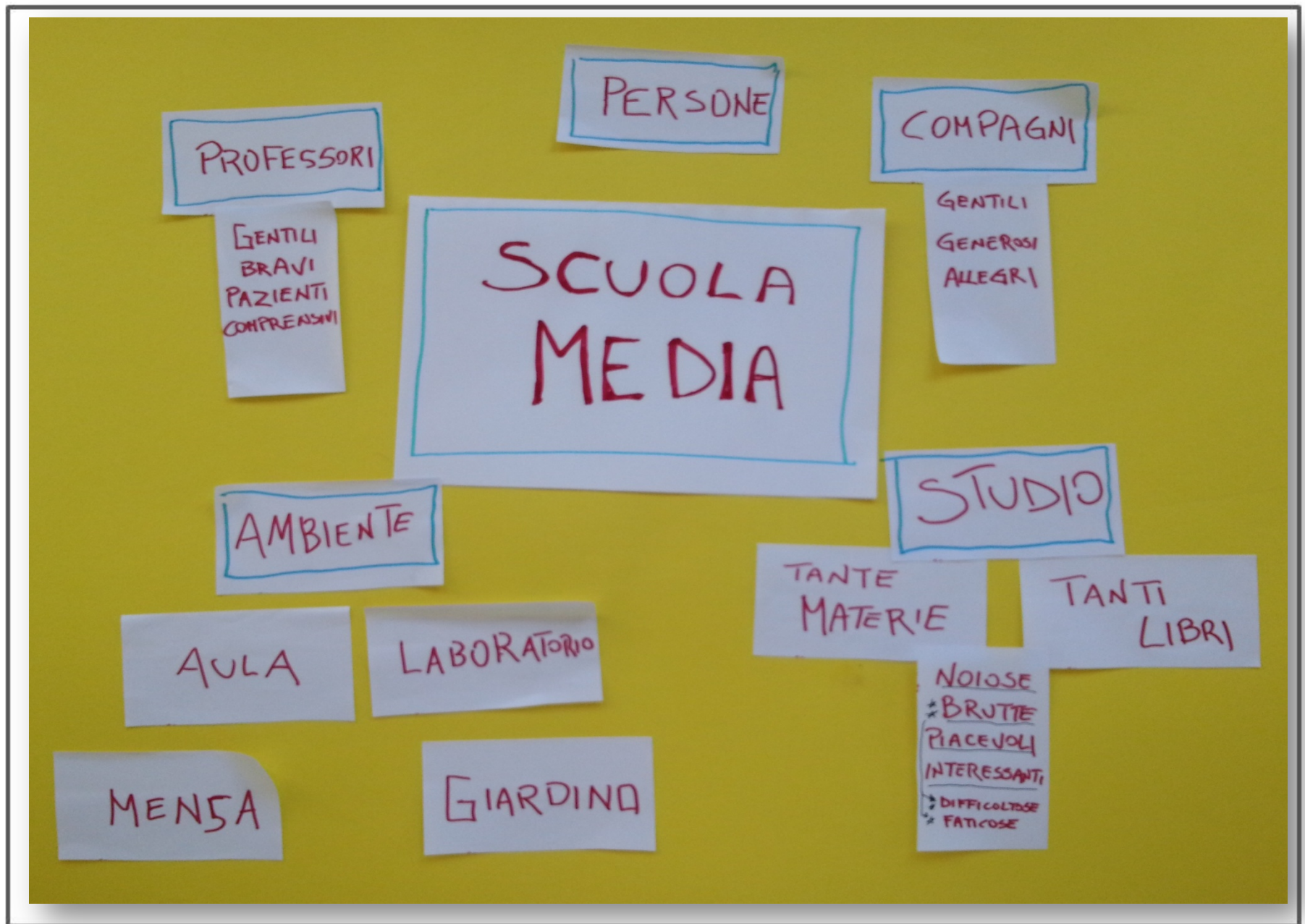
***“Ho disegnato un carrarmato con tante braccia distruttrici. Un braccio che dà la scossa con fulmini e saette, un altro con il martello di acciaio e un altro ancora con la motosega e uno con l'acido muriatico. Questa macchina ha il potere di combattere contro le lettere che non vengono distrutte completamente, perché mi piace scrivere, ma vengono minacciate, perché devono smetterla di infastidirmi, travestendosi dal suo simile”***

## Principio II ° Fornire molteplici forme di Azione ed Espressione

Ad una classe prima di scuola secondaria di primo grado è stato affidato il compito di produrre un testo “**Sono in prima media!**”, utilizzando procedure diverse , nel rispetto delle modalità espressive preferite.

Questa metodologia permette alla docente di conoscere meglio i propri studenti, i loro punti di forza e di fragilità.

- Alcuni studenti hanno preferito risolverlo seguendo il **procedimento lineare** (stesura del testo).
- La professoressa ha fotografato il prodotto di una coppia di studenti che hanno utilizzato alcuni post-it per **raccogliere visivamente e organizzare le idee** da inserire nel testo (supporto logico visivo per la fase della ideazione).
- Altri studenti hanno realizzato lo stesso compito attraverso l'uso di una **mappa mentale** .



## Principio II °

### Fornire molteplici forme di Azione ed Espressione Forme di verifica e valutazione personalizzate



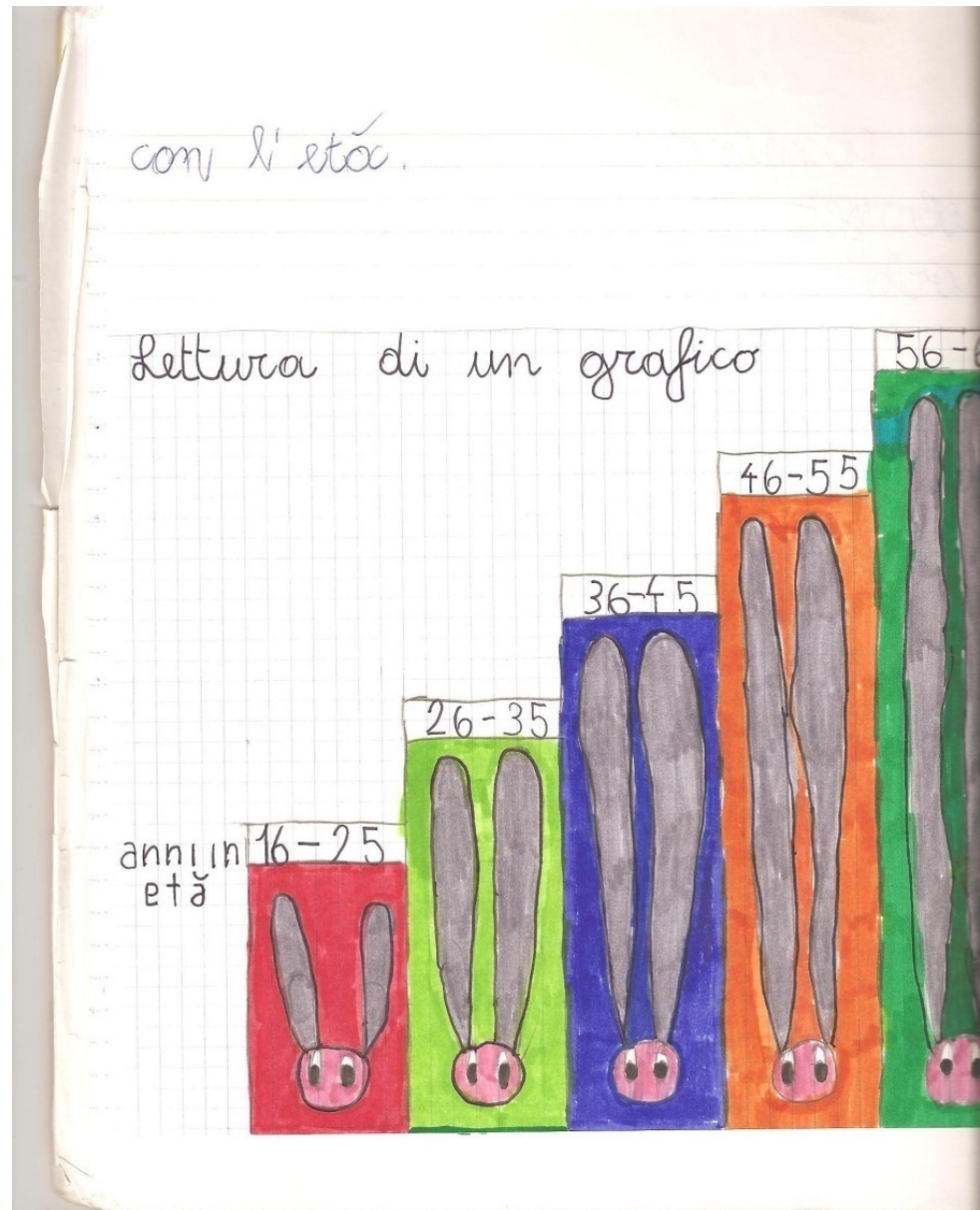
Consegna:

A coppie analizzare il contenuto cognitivo di un articolo tratto dall'Espresso sull'analfabetismo in Italia.

Studente con DSA , con abilità nell'area non verbale , ma con problematiche relative all'area del linguaggio orale (difficoltà di accesso al lessico) e scritto (conflitto operativo, determinato dalla **mancata automatizzazione della codifica ortografica che interferisce in modo diretto sul processo di produzione di un testo continuo con evidente scarsa organizzazione sintattico-grammaticale e disordine e scarsa coerenza**), che lo portano a preferire testi non continui.

L'alunno ha realizzato questo istogramma come sintesi del contenuto dell'articolo letto. Se gli fosse stata offerta la sola modalità di stesura del testo, non avrebbe potuto dimostrare di avere capito il contenuto essenziale di quanto letto.

Lo studente si è anche servito del suo grafico per illustrare ai compagni il significato del testo utilizzando proprio questo schema, che gli è servito come supporto logico- visivo.



Gli studenti che dichiarano di studiare cercando di ***memorizzare tutti i dettagli presenti nel testo, ripetendolo più e più volte***, ottengono **risultati** sistematicamente **peggiori** rispetto a quelli che utilizzano strategie di studio basate sulla **gerarchizzazione** dei contenuti in **concetti più importanti e concetti secondari**. ( OCSE PISA, 2009)

## **Principio III°**

### **Fornire molteplici forme di Coinvolgimento**

- Promuovere attività **coinvolgenti e motivanti** attraverso **lavori di gruppo, attività laboratoriali, discussioni collettive**
- **Dar voce agli studenti; far sperimentare emozioni positive**
- Variare le attività e le fonti di informazione e gli stimoli
- Fornire compiti che permettano la partecipazione attiva, l'esplorazione e la sperimentazione
- Creare un clima di **accettazione e aiuto nella classe**

“Organizzare ed animare situazioni di apprendimento”, Perrenoud, Dieci nuove competenze per insegnare)



# **COMPETENZA OSSERVATIVA DIDATTICO-EDUCATIVA**

# INSEGNAMENTO - RILEVAZIONE – MONITORAGGIO- POTENZIAMENTO

- Metodologia di **intervento preventivo** da realizzare nelle scuole in cui i **docenti**, oltre ad osservare e a valutare le competenze dell'alunno , possano **intervenire** e attivare risorse interne ed esterne alla scuola finalizzate a **supportare**, primariamente con **strumenti e interventi di natura didattica e pedagogica**, gli apprendimenti scolastici.

# DOCENTI , LINEE GUIDA, 2011, 6.4

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- **durante le prime fasi** degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'**acquisizione** dei **prerequisiti fondamentali** e la **stabilizzazione** delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente **attenzione** ai segnali di rischio in un'ottica di **prevenzione** ed ai fini di una **segnalazione**;

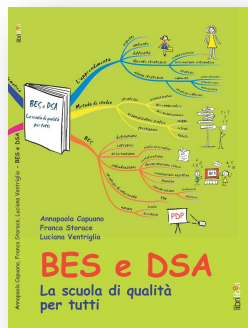
# Osservazione delle prestazioni atipiche

## Linee Guida, 12 luglio 2011

Per **individuare** un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a **strumenti appositi**, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'**osservazione** delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo

# Osservazione in classe Linee Guida, 12 luglio 2011

Ciò assegna alla **capacità di osservazione** degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione ( scuola dell'infanzia e scuola primaria ) per il **riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento**, ma anche in tutto il percorso scolastico, per **individuare** quelle **caratteristiche cognitive** su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.



# Osservazione sistematica



Il ruolo dell'**osservazione** nella professione docente è fondamentale ed è legato alla competenza disciplinare e alle altre funzioni dell'insegnante relative alla documentazione, alla comunicazione e alla valutazione.



L'osservazione non è fine a se stessa ma ha una **funzione progettuale** di pianificazione delle azioni da intraprendere per modificare e per adeguare di volta in volta scelte didattiche e metodologiche.



Per realizzare un'efficace osservazione, però, chi osserva deve essere dotato di solide **competenze**.

## Osservazione sistematica



→ Deve considerarsi un **atto intenzionale**

→ Rilevare i comportamenti di interazione di uno studente attraverso situazioni di **didattica collaborativa**.

→ Analizzare l'interesse e la partecipazione degli alunni attraverso **conversazioni collettive**.

→ Compensare le carenze negli apprendimenti e le successive fragilità emotive attraverso una **didattica metacognitiva**.

→ Promuovere una valutazione autentica attraverso **prove di verifica diversificate**.

## Osservazione sistematica: quali strumenti



1. **Griglia osservativa** per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella **Scuola Primaria**
2. **Griglia osservativa** per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA nella **Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado**



1. **Griglia osservativa** per promuovere il successo formativo dello studente
2. **Questionario** per favorire la raccolta di informazioni utili alla stesura e al monitoraggio del PDP

## Osservazione sistematica



- Individuare situazioni di basso rendimento scolastico e possibili **situazioni di rischio** di DSA.
- Definire il carattere di **persistenza** e **resistenza** di alcune difficoltà.
- Favorire una **comunicazione efficace** con le famiglie e promuovere il passaggio di informazioni con gli specialisti.
- Promuovere il confronto tra i docenti e favorire la **continuità didattica e metodologica**.
- Applicare in modo sistematico **strategie didattiche inclusive**.
- Sostenere il **valore pedagogico e didattico dell'“errore”**.
- Progettare, presentare e valutare **prove di verifica** compatibili con le difficoltà presenti nell'alunno.

# Cc

## CONSENSUS CONFERENCE

Sistema nazionale  
per le linee guida



Disturbi specifici  
dell'apprendimento

**QUESITO B2:**  
**Quali strumenti sono**  
**efficaci per**  
**l'individuazione dei**  
**bambini a rischio di**  
**DSA?**

## QUESITO B2

L'identificazione della popolazione a rischio avviene attraverso l'anamnesi e gli **strumenti** per il riconoscimento di **fattori di rischio** o **predittivi** (per esempio **valutazioni degli insegnanti, questionari per i genitori**). L'obiettivo è quello di individuare una popolazione a maggiore prevalenza di DSA, che più della popolazione generale può trarre beneficio dal fatto di essere seguita in modo specifico, purché l'approccio adottato sia di tipo **non medicalizzato**, ossia erogato da **genitori** e **insegnanti** in primo luogo e da figure specialistiche in seconda battuta.

# Previsioni degli insegnanti

Sulla base dei dati prodotti dalla letteratura risulta che la **valutazione da parte di insegnanti** opportunamente **formati** costituisce un indicatore preliminare per individuare gli studenti che non svilupperanno le difficoltà di apprendimento; il **valore predittivo** delle valutazioni degli insegnanti aumenta se queste vengono utilizzate in combinazione con procedure di screening.

**COMPETENZA OSSERVATIVA :**

**ASCOLTARE GLI STUDENTI  
PER  
RIDURRE I DISAGI  
RELAZIONALI ED  
EMOZIONALI**

## PRENDERSI CURA DEGLI ASPETTI EMOTIVI



# AUTOCONSAPEVOLEZZA

*Io **confondo** la N e la M e anche la F e la V e anche la P e la B. non le **confndo** quando le vedo, le **confonto** quando le vevo scrivere. Questo problema celo dalla prina e ancora non sono riuscito a superarlo e anche **confondo** la O con la U. se mi **confondo** scrivo una parolo, ma chi legge ne legge unaltra o legge una non-parolo”*

(produzione scritta classe terza)

# VADO IN PRIMA MEDIA !!!



# Questionario sulle emozioni nel passaggio tra ordini di scuola

Ho già vissuto un' esperienza simile: fu nel passaggio tra la scuola materna e quella elementare: all' inizio mi sentivo imbambolato e triste, non vedevo l' ora che mamma mi veniva a prendere. Non ero contento di imparare a leggere e scrivere :era troppo difficile , volevo tornare a giocare. Le **medie sono durissime** : non ce la farò mai a leggere e studiare tutto quello che devo studiare!!!

# **OSSERVARE PER ORIENTARE**



# LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE

- **Didattica orientativa orientante:** si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione dei **saperi** di base, delle **abilità cognitive**, logiche e metodologiche, ma anche delle **abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali**.



# LINEE GUIDA NAZIONALI PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE (MIUR 2014)

## **Didattica orientativa orientante:**

in cui **tutte le discipline**, mettendo a disposizione conoscenze *formali* (*dichiarative* e *procedurali*), forniscono strumenti e occasioni per **individuare le attitudini** e potenziare le **conoscenze abilità competenze** in un **apprendimento significativo**

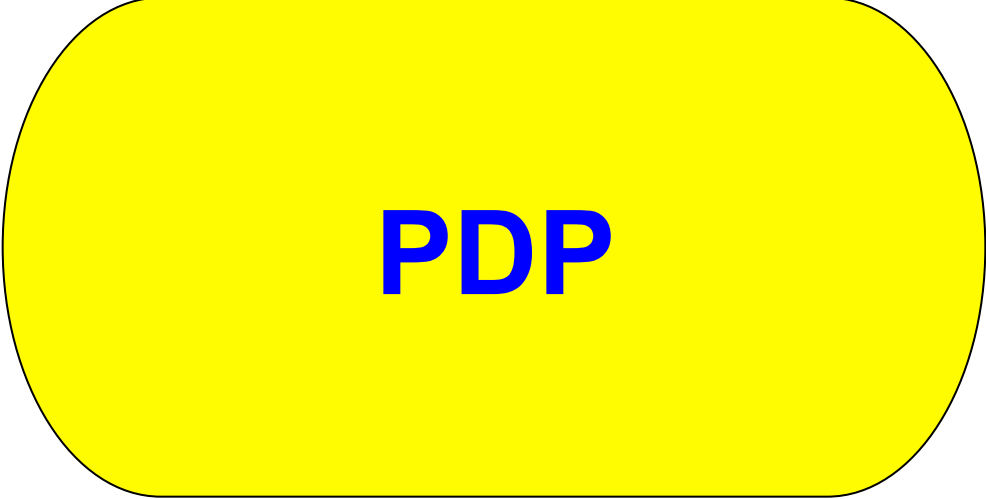
**IMPARARE CON LE DISCIPLINE  
E NON LE DISCIPLINE**

# COMPETENZA OSSERVATIVA per documentare monitorare





**Piano**  
**Didattico**  
**Personalizzato**



**PDP**



**Che cosa è?**

# PDP

- È stata la Legge 170/2010 e il successivo decreto attuativo (DM 5669/2011) ad introdurre in modo ufficiale il Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) come “**vincolo e opportunità**” pedagogica e didattica per gli allievi con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)**.
- Il PDP è il risultato di una **progettualità condivisa a livello di consiglio di classe**.
- La direttiva BES lo richiama come **strumento di lavoro in itinere** per i docenti, con la **funzione di documentare e condividere** con le famiglie le **strategie di intervento programmate**.

# Circolare MIUR 8 MARZO 2013

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di **definire, monitorare e documentare** – secondo **un'elaborazione collegiale**, corresponsabile e partecipata - le **strategie di intervento** più idonee e i **criteri di valutazione** degli apprendimenti.

# PDP

## Decreto attuativo, art.5 “Interventi didattici individualizzati e personalizzati”:

*“La scuola **garantisce** ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, **anche** attraverso la **redazione** di un **Piano didattico personalizzato**, con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”*

# PDP

## LINEE GUIDA punto 3

“**Documentazione** dei percorsi didattici individualizzati e **personalizzati**” richiama la necessità di **garantire** ed **esplicitare** tutte le azioni intraprese per l’alunno e lo studente con DSA

# PDP LINEE GUIDA, 2011

- Il docente prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla **documentazione** dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- **attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;**
- **adotta misure dispensative;**
- **attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;**
- **realizza incontri di continuità** con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

# PDP LINEE GUIDA, 2011

A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il **primo trimestre scolastico**, un **documento**, **articolato per le discipline coinvolte dal disturbo**, che dovrà contenere **almeno** le seguenti voci:

- ✓ dati anagrafici dell'alunno;
- ✓ tipologia di disturbo;
- ✓ attività didattiche individualizzate;
- ✓ attività didattiche personalizzate;
- ✓ strumenti compensativi utilizzati;
- ✓ misure dispensative adottate;
- ✓ forme di verifica e valutazione personalizzate.

# PDP... CONTESTO CLASSE

## 6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*"Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo"*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ).

**Organizzatori grafici: immagini, schemi, mappe, solo per chi ha un DSA??**

# MAPPE CONCEZIONE DINAMICA E COSTRUTTIVA

Svolgere bene un **tema**: pianifichiamo!



# MAPPA COME ORGANIZZATORE COGNITIVO

# MAPPA



**SUPPORTO VISIVO  
FUNZIONALE AL  
PROCESSO COGNITIVO  
CHE SI VUOLE ATTIVARE**



# MAPPE . QUANDO?

**Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo** delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, 2012):

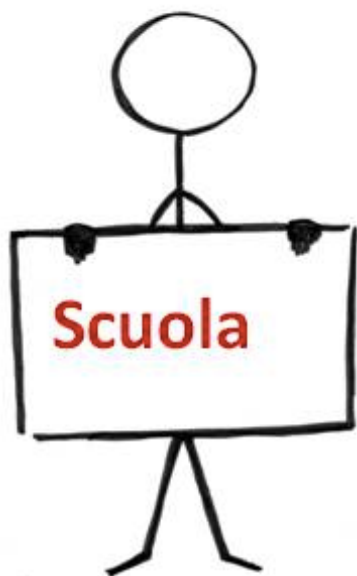
*“Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio **utilizzando una scaletta**”*

# MAPPE: QUANDO?

Le Indicazioni Nazionali riferendosi ai **traguardi** per lo sviluppo delle **competenze** al termine della scuola secondaria di primo grado, danno importanza all'acquisizione di queste competenze:

*“Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche **avvalendosi di supporti specifici** (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)”.*

## Comunicazione efficace scuola-famiglia: quali strumenti



1. **Modello di segnalazione** degli alunni che manifestano persistenti difficoltà nella **scuola primaria**
2. **Modello di segnalazione** degli alunni che manifestano persistenti difficoltà nella **scuola secondaria di primo e secondo grado**
3. **Modello di comunicazione** alla famiglia del persistere di specifiche difficoltà negli apprendimenti

# PDP

- La sottoscrizione del PDP mette in evidenza la **corresponsabilità** nel percorso educativo:
- Il Dirigente in qualità di **garante dell'applicazione della normativa**;
- I Docenti (tutti) quali **responsabili** delle strategie didattiche e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- La **famiglia** come **corresponsabile** della **stesura e applicazione** del PDP.

# SCUOLA- FAMIGLIA

Nelle **Linee guida 6.5** “Particolare importanza riveste, nel contesto finora analizzato, il **rapporto con le famiglie degli alunni con DSA**. Esse, in particolare nel primo periodo di approccio dei figli con la scuola primaria, sono poste di fronte a incertezza recata per lo più da difficoltà inattese, che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico da parte dei loro figli. Necessitano pertanto di essere opportunamente **guidate** alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche **informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche** che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere.

# RACCORDO CON LA FAMIGLIA

Il **raccordo** con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali **osservazioni** su **esperienze** sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso **percorsi extrascolastici**

# PDP LINEE GUIDA, 2011

La famiglia [...] **condivide** le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a **formalizzare** con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad **applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative** ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;

# VERIFICA EFFICACIA

- L'**efficacia** di questo documento è connessa innanzitutto alla sua capacità di **modificare** effettivamente i **comportamenti** e i procedimenti attivati a casa e a scuola da parte degli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dei genitori.
- Legge 170 (articolo 5, comma 3): «Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a **monitoraggio** per valutarne l'efficacia e il **raggiungimento degli obiettivi**».

# AGGIORNAMENTO PROFILO FUNZIONAMENTO

Art. 3 , comma 3:

Il **profilo di funzionamento** è di norma aggiornato:

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, **non prima di tre anni dal precedente;**
- ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su **segnalazione** della **scuola** alla famiglia o su **iniziativa** della famiglia.

# Alla famiglia competete



consegnare  
alla scuola la  
diagnosi

condividere le  
linee elaborate  
nella  
documentazione

sostenere la  
motivazione e  
l'impegno

controllare  
il materiale  
scolastico  
richiesto

verificare lo  
svolgimento  
dei compiti

incoraggiare  
l'acquisizione  
dell'autonomia

# RACCORDO COME?

<http://social.libriliberi.com>

**Questionario per favorire la raccolta di informazioni  
utili alla stesura e al monitoraggio del PDP**

*Da compilarsi a cura dei genitori*

**Istituzione scolastica**

.....

## **DATI DELL'ALUNNO/A**

Cognome .....

Nome .....

Classe ..... Sez. ....

Genitore compilatore

.....

# Grazie ...

- Per il rispetto che mi dimostri quando mi interroghi e non mi fai scrivere alla lavagna, ma su un foglio alla cattedra
- Per avermi permesso di essere interrogato dal posto
- Per avere capito che le mappe non servono solo a me, ma a tutti! Ci aiuti se ci insegni a costruirle insieme con la classe
- Grazie per avermi insegnato a essere più esperto durante le interrogazioni.
- Grazie per avermi fatto capire che sei al mio fianco per aiutarmi a “ prendermi gioco della dislessia”

# Grazie ...

- Per essere entrato nelle mie paure e averle riconosciute
- Per considerare i miei punti di forza e non solo le cose che non so fare!
- Per avere compreso la natura della mia lentezza e della grande fatica che faccio!
- Per non lasciarmi solo davanti a migliaia di pagine da studiare, perché in classe hai scelto per tutti gli aspetti fondamentali: “ **le cose da sapere**”
- Per considerare la valutazione non come una punizione, non una semplice **valutazione delle cose che so** ma come **un modo per permettermi di imparare ancora!**

# Investire sul capitale umano

- Un diamante grezzo assomiglia ad un ciottolo qualsiasi, e nessuno lo degnerebbe di uno sguardo.
- È l'abilità del tagliatore di diamanti che svela la bellezza che giace nascosta nelle pietre

